

Le attività in cui l'integrazione delle ICT può costituire un importante valore aggiunto non si limitano alla produzione testuale ma investono potenzialmente tutte le abilità e le competenze alle quali mira la scuola media: dalla comprensione testuale (lettura e comprensione), alla riflessione sulla lingua (aspetti lessicali, morfosintattici e testuali), passando anche (per quanto possa sembrare strano) per l'oralità (comprensione all'ascolto). Tali attività non rappresentano in sé delle innovazioni assolute; esse si ritrovano infatti molto spesso nelle pratiche di insegnamento tradizionali. Il *potenziale di innovatività* è insito nello strumento con le quali esse vengono affrontate, che fornisce la possibilità di incidere profondamente tanto sul *processo* (se ci riferiamo ad attività centrate sulla scrittura: l'atto di scrittura in sé) quanto sul *prodotto* (il testo, con il suo potenziale comunicativo). Sul piano

del processo, l'integrazione delle ICT permette di monitorare e valorizzare alcune operazioni cognitive particolari, che avvengono tipicamente nella fase di progettazione e di realizzazione del testo (la progettazione, la raccolta di idee, l'organizzazione testuale e la fase redazionale vera e propria). Sul piano del *prodotto*, grazie al potenziale offerto dalle ICT, il testo può assumere una visibilità allargata difficilmente raggiungibile con i mezzi tradizionali; esso può infatti essere facilmente pubblicabile e ciò, una volta stabiliti gli opportuni confini di tale visibilità<sup>8</sup>, può costituire un notevole impulso per incentivare la riflessione degli allievi sulla qualità che il testo deve avere sul piano della chiarezza e dell'esplicitezza (il contenuto) e sul piano della correttezza e della comprensibilità espositiva (la forma).

Il valore aggiunto dell'integrazione delle ICT si estende dunque molto al di là del piano educativo, già di per sé

importante, poiché facilita l'interazione con il contesto culturale e sociale, implicando il piano cognitivo che vede l'emergenza e l'attivazione di nuove forme di pensiero che la scuola – fosse solo per non venire meno alle sue finalità legislative – non può ignorare.

### Un passo avanti nella direzione della formazione continua degli insegnanti

Ci rendiamo tuttavia conto che occorre andare oltre le affermazioni generali riguardo alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per dare una risposta concreta e sostanziale ai docenti che intendano integrarle in maniera efficace nella loro prassi di insegnamento. In questo senso, a partire dal prossimo anno scolastico, l'Alta scuola pedagogica intende innovare la sua offerta di formazione continua con corsi impostati su una metodologia che fa riferimento al

## Lingua, nuove tecnologie e apprendimento nella scuola dell'obbligo: esempi di attività di italiano attuabili con l'integrazione delle ICT

di Francesca Antonini\*

Alla luce delle considerazioni esposte nell'articolo precedente, proviamo di seguito ad illustrare alcuni esempi di attività che potrebbero essere proposte attraverso gli strumenti forniti dalle nuove tecnologie dell'informazione. In particolare, per le attività seguenti, è previsto l'ausilio della videoscrittura e, sussidiariamente, della ricerca e della pubblicazione di informazioni attraverso mezzi elettronici.

### Note metodologiche

- Le attività possono essere adattate alle diverse tipologie testuali; i casi di particolare adattabilità ad una determinata tipologia testuale sono segnalati.
- Per tutte le attività al momento del confronto tra la produzione effettiva e la produzione attesa (per esempio

confronto con il testo originale) è possibile applicare una modalità di lavoro in coppia o a gruppi. In questo caso è da prevedere la stampa dei materiali.

- Alcune attività potrebbero sfociare in una presentazione vicendevole in classe, con o senza supporti multimediali (presentazioni con il supporto di immagini o altro materiale digitalizzato) e seguita da una discussione per identificare gli aspetti rilevanti.
- Per alcune attività occorre prevedere l'utilizzo di strumenti di consultazione mirati, che possono essere anche di natura elettronica: si pensa in particolare a dizionari online o su supporti elettronici oppure a riferimenti a siti scelti.
- Il fatto che i materiali prodotti possano essere resi disponibili per altri destinatari (compagni di classe o altri)

paradigma della ricerca-azione e che offre l'opportunità ai docenti di programmare, sperimentare e riflettere attorno a unità didattiche in cui le ICT sono presenti come strumento o come artefatto cognitivo, mirando comunque e sempre al raggiungimento degli obiettivi normalmente previsti dai programmi in vigore, valorizzando nel contempo il plus-valore offerto dall'impiego delle nuove tecnologie.

*\*Docente di didattica dell'italiano presso l'Alta scuola pedagogica*

## Note:

1 Per un approfondimento si rimanda al noto saggio di Raffaele Simone (2000), *La terza fase. Forme di conoscenza che stiamo perdendo*, Roma-Bari: Laterza.

2 Per un approfondimento si vedano, tra gli altri: P. Lévy (1997), *Cybercultura. Gli usi sociali delle nuove tecnologie*, Milano: Feltrinelli; P. Ferri (1999), *La rivoluzione digitale. Comunità, individuo e testo nell'era di Internet*, Milano: Mimesis; G. Fiorentino (a cura di) (2007), *Scrittura e società*, Roma: Aracne.

3 La citazione è tratta dal capitolo "Orientamenti didattici" del *Piano di formazione della scuola media*, Bellinzona, settembre 2004 (pag. 16).

4 La citazione è tratta dalla stessa fonte a pag. 25. Il corsivo è nostro.

5 Si confronti quanto riportato nel Piano disciplinare di formazione alle pagg. 30-31.

6 Tra i più recenti ricordiamo: B.M. Varisco, V. Grion (2000), *Apprendimento e tecnologie nella scuola di base*, Torino: UTET; I. Tanoni (a cura di) (2001), *Nuove tecnologie e scuola di base*, Roma: Carocci; M.G. Infantino; G. Santambrogio (2004), *Il Professor Computer. Nuove tecnologie nella didattica delle lettere*, Roma: Carocci Faber.

7 Per quanto riguarda la realtà cantonale si vedano: F. Antonini, K. Tamagni Bernasconi (1996), *La scrittura e la revisione con il computer: aspetti di testualità. Analisi di testi scritti e corretti da bambini di scuola elementare*, Bel-

linzona: Ufficio studio e ricerche; K. Tamagni Bernasconi (1995), *Il computer arriva in classe*, Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Per le ricerche in ambito italiano si vedano, in ordine cronologico: R. Degli Innocenti, M. Ferraris (1988), *Il computer nell'ora di italiano. Nuovi linguaggi e nuovi strumenti per l'educazione linguistica*, Bologna: Zanichelli; A. Calvani (1989), "Didattica della scrittura con il wordprocessor: aspetti teorici e applicativi", in: AA.VV., *Scuola, computer, linguaggio*, Torino: Loescher; C. Pontecorvo, C. Tafferri, C. Zuccheromaglio (1991), "Il computer come strumento di educazione alla riflessione metalinguistica", in: AA.VV. *Scuola, computer, linguaggio*, Torino: Loescher; R. Maragliano, R. Vitali (1989), *Videoscrivere in classe*, Roma: Editori Riuniti; M. Ferraris, F. Caviglia, R. Degli Innocenti (1993), *Scrivere con il Wordprof*, Milano: Theorema; M. Ferraris (1994), "Il computer come strumento per un laboratorio di educazione linguistica", in: *Tecnologie Didattiche*, 3; P. Migliorini (1998), "Riflettere sulla scrittura: word processor, revisione e ricorsività", in: *Tecnologie Didattiche*, 14, vol. 2; F. Orletti, A. Bertolucci (2004), "Il laboratorio di scrittura a scuola", in: F. Orletti (a cura di), *Scrittura e nuovi media*, Roma: Carocci.

8 In ambito didattico, l'uso di una piattaforma "dedicata" (quale, per esempio, Educenet2) presenta vantaggi notevoli, anche in termini di sicurezza e di tutela della privacy.

attraverso le ICT (sotto forma di invio per posta elettronica oppure di pubblicazione su una piattaforma) completa il percorso comunicativo, contribuendo ad aumentare il grado di autenticità (peraltro mai completo nella situazione didattica) della situazione comunicativa che si è instaurata.

### Attività per la comprensione testuale (lettura)

- Riordino di paragrafi (o parti costituenti di un testo per esempio narrativo).
- Suddivisione di un testo in paragrafi (e titolatura).
- Identificazione di elementi testuali particolari (per esempio descrizioni, argomentazioni, parole chiave).
- Associazione di paragrafi o didascalie a immagini.

### Attività per la produzione testuale (scrittura)

- Commenti a testi letti (con possibilità di scambi di testi).
- Sintesi di testi letti (in questi casi risultano molto utili i vincoli: per esempio relativi a un certo numero di parole o di paragrafi oppure alla necessità di tener conto di una parte iniziale della frase).
- Continuazione di testi (cominciando per esempio dai testi narrativi: lavoro sulla coerenza e sulla coesione).
- Riscrittura di testi o di brani (variazione e/o semplificazione): adatta anche per attività di riflessione sulla lingua.
- Costruzione di ipertesti su temi particolari, anche attinenti ad altre discipline (adatta anche per attività di riflessione sulla lingua).

### Attività per la riflessione sulla lingua ("grammatica")

- Attività ortografiche: identificazione di un numero dato di errori con o senza uso del correttore automatico (ortografia e sillabazione).
- Attività grammaticali: uso di dizionari o enciclopedie elettronici per lavorare sulle parti del discorso e le relative funzioni (in relazione a produzioni testuali).
- Attività lessicali: uso del thesaurus e/o di vocabolari elettronici per lavorare sulla formazione delle parole e etimologia, sui rapporti semantici tra le parole (omonimia, antonimia, polisemia), sulla distinzione dei diversi registri linguistici o linguaggi settoriali (colloquiale, formale, burocratico, tecnico, ...). Adatte come complemento ad attività di produzione scritta.

### Attività per l'oralità

- Comprensione all'ascolto: attività di pre-ascolto (ricerca di termini chiave per la comprensione e attivazione delle conoscenze preliminari), attività di verifica della comprensione (questionari con domande di natura diversa).

*\*Docente di didattica dell'italiano presso l'Alta scuola pedagogica*